


RA

CODICI

|                      |                            |   |                                       |    |
|----------------------|----------------------------|---|---------------------------------------|----|
| N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S.<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE | REGIONE                               | N. |
| 16/00031247          | ITA:                       |   | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO | 63 |

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11149  
Altamura

OGGETTO: Coperchio

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte  
F. 189, III NE - IV SEDATI DI SCAVO: Scavi 1965-1969; sterro muro INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) A; busta y; 24-4-1965

DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Acroma da fuoco

MATERIALE E TECNICA: Argilla rossa con nucleo interno bruciato, dura;  
inclusi medi e grandi di colore bianco e rosso, più piccoli di colore  
grigio. Lavorato al tornio. superfici scabre.MISURE: Diam. ricostruito 16; spessore max. 0.9; largh. fr. 7.7;  
lungh. fr. 15.STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario, parzialmente ricomposto da tre  
frammenti; si conserva parte della parete e del bordo.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile. Frammenti non  
reincollati.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1784 Altamura

## DESCRIZIONE:

Parete dal profilo non perfettamente ricostruibile, con convessità più accentuata verso l'interno; parete esterna obliqua; bordo ispessito con orlo appiattito.

(Segue allegato n. 1)

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 27 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*Donato Ventura*

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO


FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Tracce di annerimento da fuoco sul bordo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

|   |                                   |                            |   |    |
|---|-----------------------------------|----------------------------|---|----|
| RA  | N. CATALOGO GENERALE              | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE |    |
|   | 16/00031241                       | ITA:                       | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO   | 63 |
|   | ALLEGATO N. 1 (Segue Descrizione) |                            |   |    |
| /   |                                   |                            |   |    |
| <p>La frammentarietà del reperto e la sua appartenenza ad una forma ceramica che per la sua morfologia e destinazione funzionale presenta rare variazioni tipologiche anche sul lungo periodo non consente particolari specificazioni sulle sue caratteristiche e sulla sua collocazione cronologica.</p>   |                                   |                            |   |    |
| <p>L'inquadramento stratigrafico e l'associazione di ritrovamento con ceramica altomedievale dipinta in rosso, porta a ipotizzare una datazione fra IV e VIII secolo d.C. Su questa base si possono istituire confronti, a puro titolo indicativo, con coperchi ugualmente rinvenuti in contesti tardoantichi e altomedievali (si vedano per esempio i ritrovamenti della villa di Settefinestre, della villa di Avicenna nel piano di Carpino (Foggia), di Rocchetta Nuova in Molise e, in aree più lontane, a Sarachane in Istanbul).</p> |                                   |                            |   |    |
| RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI   |                                   |                            |   |    |
| <p>AA.VV., <u>Settefinestre. Una villa schiavistica nell'Etruria Romana</u>, voll. 3, Modena 1985 (in partic. vol. 3, p. 244, tav. 65,21).</p>  |                                   |                            |   |    |
| <p>J. Hayes, <u>A Seventh-Century Pottery Group</u>, in <u>Excavations at Sarachane in Istanbul</u>, in "Dumbarton Oaks Papers", 22, 1968, pp. 203-216 (in partic. p. 206, cat. nn. 30-32, tav. D).</p>   |                                   |                            |   |    |
| <p>R. Hodges et al., <u>Excavations at Vaccareccia (Rocchetta Nuova)</u>, in "Papers of the British School at Rome", LII, 1984 (in partic. fig. 6).</p>   |                                   |                            |   |    |
| <p>G. Volpe, <u>La ceramica romana</u>, in C. D'Angela (a cura di), <u>Gli scavi del 1953 nel piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievale della villa romana di Avicenna</u>, Taranto 1988, pp. 87-101, tavv. XIX-XXIII (in partic. pp. 95-96, cat. n. 22, tav. XX).</p>   |                                   |                            |   |    |